ANNO XVII Domenica 13 Luglio 1890. N. 733

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :...........,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 13 Luglio 1890.

A rifascio

Che delizia!

Il prestito é rimasto in asso, perché i banchieri inglesi, all'ultimo momento, volevano addirittura strangolare questa povera repubblica --la quistione dei *boni* minacciava un *fracasso* (argentinizzando, si capisce) e l'oro varcava il 300.

Venite ora in America, o voi che avete fame e sete, che quí troverete e l'una e l'altra in abbondanza!

×

I sigarai della *Proveedora* han fatto sciopero e persistono nello stesso.

A sentire il padrone, gli operai hanno torto.

L'altra campana, quella degli operai, suona a distesa in loro favore.

La polizia, sempre pronta a fare delle ingiustizie, ne ha fatto di tutti i colori contro gli scioperanti.

Quando la finirá questa prepotenza del capitale sulla mano d'opera?

×

Racedo ha rinunciato alla candidatura di Entre Rios, cosí lo annunciavano ieri i giornali della sera.

Coloro che aspettavano la rivoluzione entreriana come un altro mezzo per pescare nel torbido, rimangono cosí con un palmo di naso.

Quali sono le cause che lo hanno spinto a rinunciare, lasciando libero il campo al Dr. Hernandez?

Ce lo dirá il manifesto che si dice pubblicherá il Gral. Racedo appena giunto sul teatro elettorale.

Ne sentiremo delle belle!

×

Se é vero quanto scrive un giornale locale, si é fondata nella Capitale un'agenzia di matrimoni, delle piú originali.

La casa si incarica non solo di cercare una *cara metá* ai pretendenti d'ambo i sessi, sia con avvisi sui giornali o con altri mezzi, ma una volta concertato il matrimonio, fa altresí tutte le pratiche necessarie fino a mettere i fidanzati sul limitare del talamo nuziale.

Le zitellone, numerose piú che mai, oggi che la crisi é diventata pur matrimoniale, *estan de parabienes*.

×

Ho letto una filastrocca di nomi pubblicati sui giornali della capitale e che appartengono a piú di duecento commercianti multati nello scorso mese di Giugno come avvelenatori del colto pubblico, il quale, fra parentesi, paga sacrosantamente per farsi rovinare lo stomaco.

L'elemento principale col quale i signori *almaceneros* attossicano i poveri diavoli che accorrono ai loro magazzeni, é il vino.

Ci sarebbe da mandare un sacco d'accidenti a Noé, che lo ha inventato.

×

Lunedí comincerá a Cordoba l'autodafé dei quindici milioni di biglietti dell'antica emissione, altrimenti detti *atorranti*, e se ne brucieranno, a quel che si dice, cento mila pezzi al giorno; in altri termini si impiegheranno cinque mesi per ultimare l'ingente incendio cartaceo.

Cinque mesi!... non era bisognato tanto per seminarli in tutta la Repubblica.

×

Per finire.

Fra cameriere.

— Che faresti tu Susanna, se il padrone ti regalasse dieci scudi e t'interrogasse sulla signora?

— Io gli direi la verità.

— E se te ne regalasse venti?

— Vi aggiungerei ancora qualche cosa..

MENALCA.

Contro-nota

Ahimé! m'accorgo proprio che una goccia di sangue medioevale é rimasta ancora a turbare il gentil sangue latino.

Lo sviscerato mio contradditore sul mio *amicone politico* vuol nientemeno che appendersi al mio collo sino al punto di strangolarmi.

Troppa grazia, Sant'Antonio.

Non sono avvezzo a simili amplessi, ma siccome é mia abitudine rispettare tutti i gusti come rispetto tutte le opinioni, cosí lo lascio libero di appendersi dove vuole che troverá sempre il fatto suo in qualche altra parte, senza ricorrere al mio povero collo che ne fa proprio senza di dimostrazioni cosí affettuose. Del resto, checché ne dica il mio sapiente contradditore Garibaldi appartiene al gran partito che ha fatto l'Italia e che la regge, e sarebbe vólerne rimpicciolire la gran figura il pretendere rinchiuderlo nel breve cerchio d'un partito di belle... speranze.

Io d'altronde avea fatto una semplice quistione di educazione, e credevo, come ancora credo, che se la politica ci divide, l'educazione ci unisce.

Se sbaglio, la colpa non é mia.

SILVANO.

Botta e Risposta

E l'asina di Balaam ha parlato. ed il *Censor* — suo portavoce — ha fatto conoscere al mondo sconosciuto (poiché il mondo conosciuto per il *Censor* ancora si deve scoprire) come qualmente la miseria in Italia é piú grande della misericordia di Dio, che l'Italia é una terra incolta, brulla, inferiore di molto alla Scandinavia, che in Italia infierisce la pellagra, che non si mangia se non polenta, che le tasse sono enormi, la gente emigra in massa e tante altre *bellinissime* cose.

E tutto ció perché? Perché *Monsiú* Crispi ha conchiuso, e ci tiene, alla triplice alleanza; e perché in Italia non esiste la *crisi di progresso*, come nella beata repubblica Argentina. Sfido io! la rendita italiana si quotizza a *Paris* — il paese dove si stampano tutte le corbellerie contro l'Italia — a 97,15. Dunque, miseria su tutta la linea.

Se l'Italia fosse alleata della Francia, allora le cose sarebbero mutate, e la ricchezza francese — per forza di di contatto — avrebbe allegrato i poveri italiani: ma é invece alleata con le potenze nordiche e quindi si rovesciano sul suo capo tutte le piaghe dell'Egitto.

Mamma mia!

A quel *monsiú Lagrave* (*grave* per davvero e addirittura *pesante*) ha risposto per benino *La Patria Italiana*, e credo inutile portar nottole ad Atene. (Le nottole le lascio a *Paris* e a Bs. Aires): mi limito a riportare un sunto delle relazioni che i Consolati Inglesi residenti in Italia hanno fatto a *Lord Salisbury* sulle condigioni economiche e commerciali della Penisola.

Lascio al lettore piena libertá di giudizio, e decida chi merita piú fede; se la relazione ufficiale fatta ad un governo, come l'Inglese, o pure il giudizio appassionato di un *mangiafagiuoli* qualunque.

Andiamo, via!

Nel suo recente rapporto a Lord Salisbury, il sig. Yeats Brown, console Inglese a Genova, dice che il commercio di detta cittá continua a fiorire e prosperare, e che ció va principalmente dovuto alla sua posizione geografica, di trovarsi, cioé, nel punto piú estremo del nord del Mediterraneo.

Riassumendo per sommi capi quanto il console inglese viene esponendo circa il movimento del porto di Genova nella sua particolareggiata relazione che abbiamo sott'occhio, rileviamo i seguenti articoli:

APPENDICE

Dopo due anni

Era corso, volato da lei, ansiosamente. Non si rivedevano da due giorni, e lei, esasperata, gli aveva scritto uno di que' suoi bigliettini a períodi brevi, sprizzanti fiammelle d'affetto e vergati con una nervositá da non badar punto alla calligrafia orrenda.

«..Non posso vederti, non posso parlarti, non posso darti un bacio!.. ma questo che é?... é un morire! — Oggi verrai, oh altro che dovrai venire: babbo non c'é e lo zio neppure».

Era volato da lei ansiosamente. — Lui pensava ritto presso il davanzale e dietro le cortine di una finestra, assorto innanzi ad una piramide di lettere, che andava spiegando ad una ad una. Un mesto sorriso gli aliava sul volto a quei ricordi, a quel vago profumo di vainiglia che ancora, incerto, emanava da quei fogliettini, insidiosamente.

I suoi occhioni neri, pieni di languore, pareva fossero lá, su quello scritto, e lo guardassero, melanconici.

Il sole, calando dietro i monti, lasciava delle tinte fiammanti su nel cielo, e un velo leggerissimo di linee rosse ed auree perdeva la determinatezza risoluta e superba del profilo titanico del volto di quell'enorme gigante appennino.

Cosí, svolgendo e spiegando quelle letterine ad una ad una, ritornava a poco a poco ai bei tempi andati, e svegliava, nelle loro tombe, gli antichi ricordi, le dolci voluttá, i segreti desideri, ed i piú cari momenti di amore.

Su d'un *enveloppe* lesse:

« A lui, da lei ».

L'aprí: v'era una viola del pensiero secca e scialba. E la fronte lievemente gli si corrugó e si fé pallido nel volto.

Ne aprí un'altra, e comparve una fotografia, poi un'altra e comparve una ciocca di capelli castagni rilegata con un nastrino rosso, e un bigliettino con la data:

« 16 dicembre 18.... »

Sotto quella serie di ricordi gli appariva dinanzi il passato, nettamente. Era la reviviscenza inesorabile del suo primo amore tutto fuoco, tutto baci, pieno di entusiasmi incancellabili, misto a rimorsi, una fusione di ricordi dolci e dolorosi, un lembo di cielo roseo cosparso qua e lá di tinte nere.

Si ricordava di tutto. Le sue fibre si scuotevano, la fronte gli si

Vino e olio

L'esportazione del vino segna un notevole aumento, essendo essa stata di 2,673,000 galloni in barili nel 1889, contro 1,598,000 nel 1888.

Aumentó pure l'esportazione del vino in bottiglie, poiché nel 1889 se ne esportarono 2,501,700, contro sole 2,318,100 nel 1888.

L'esportazione dell'olio d'oliva fu di 9,297 tonnellate nel 1889, contro 4,455 nel 1888 e 5,262 nel 1887.

Frumento, farine e paste

L'importazione del frumento si elevó a tonnellate 300,652 nel 1889, contro 226,000 nel 1888 e 272,500 nel 1887. « Quest'aumento — cosí spiega il console inglese — va dovuto non solo all'insufficiente raccolto avutosi nell'Alta Italia ma pur anco alla costante produzione delle diverse qualitá di paste, quali maccheroni, vermicelli, ecc., a Genova ed a Nervi. Il grande mercato di questo cibo eccellente é l'America del Sud; ma io credo pure di non andare errato nell'asserire che in questo ramo di commercio, le fabbriche genovesi sono in Europa preferite a quelle di Napoli, sua potente rivale. »

L'esportazione delle paste si elevó a 1,719 tonnellate nel 1889, contro 1,296 nel 1888.

Riso

L'importazione del riso nel 1889 fu enorme, e di molto superiore alle esigenze del mercato, cosicché prima, della chiusura dell'anno, se ne riesportarono nel Nord dell'Europa delle quantitá considerevoli. L'importazione totale fu di 83,000 tonnellate, di cui 56,000 provenienti dal Giappone e 23,000 da Burma.

Lane, pelli e corami

L'importazione delle lane gregge dal Rio del Plata fu nel 1889 di 3,358 balle di lana e di altre 9,267 di pelli di capra, contro 4,693 delle prime e 3,465 delle seconde nel 1888.

L'esportazione delle merci di lana da questo porto per l'America del Sud é in aumento, e le merci sono per la maggior parte preparate per i bisogni e i gusti della numerosa Colonia italiana del Plata.

L'importazione dei corami crebbe di nuovo nel 1889, il totale dei cuoi e delle pelli avendo raggiunto la cifra di 8,292,700 chilogrammi durante la scorsa annata, contro 5,111,800 nel 1888.

Industrie manifatturiere

I lavori in ferro sono stati attivi per l'intiero corso dell'anno, e molti ordini sono in via di esecuzione. I sigg. Ansaldo e C., i quali adesso impiegano oltre 2,000 persone nei loro due stabilimenti, hanno costrutto a Sampierdarena non meno di 40 locomotive nel 1889, oltre alle grandi macchine della forza di 20,000 cavalli-vapore per la corazzata «Sicilia», ora in costruzione a Venezia, e a quelle di minore dimensione per la marina. Di piú, d'ordine del Governo Italiano, essi stanno costruendo le macchine necessarie per sette vascelli, di cui tre di grandi dimensioni, come pure diverse altre macchine per la Compagnia della Navigazione Generale e per i bastimenti che adesso sí trovano nei cantieri del loro stabilimento di Sestri.

I sigg. Odero e C., che danno lavoro a circa 600 uomini, costrussero nel 1889, nelle loro officine di Sestri, tre barche-torpediniere, 4 battelli e ventitre gruppi di macchine per scialuppe, oltre a quelle necessarie per otto mulini, ciascuna della forza da 20 a 100 cavalli, e varii altri lavori di pari importanza.

« Oltre a queste grandi costruzioni — continua il rappresentante inglese — gli stabilimenti dei sigg. Cràvero e C., Raggio e C., Balleydier e C., Wilson e Maclaren, Dufour e C., e di molte altre Ditte di minor valore, sono stati in continua attività. e i favori e i premi stati loro concessi dal Regio Governo li mettono in grado di competere con successo coi nostri materiali piú a buon mercato e coi nostri piú abili manifatturieri. »

Queste parole, in bocca ad un console inglese, sono per noi di qualche valore!

San Remo

Il vice-console ingleso di San Remo, sig. Congreve, constata egli pure un áumento nell'esportazione dei limoni, che da 3,200000 nel 1888 salirono a 5000000 nel 1889: aumentó eziandio l'esportazione delle palme. Finisce col dire che il soggiorno in quella cittá e suoi dintorni é veramente salutare e delizioso, e ch'esso continuerá per ció a meritare la buona riputazione che ha sempre goduto presso i suoi concittadini.

Il porto della Spezia

Dal canto suo, il sig. Gurney, vice console inglese alla Spezia scrive che il movimento dei bastimenti in quel porto segna un considerevole progresso, essendovene entrati 1.514 con 193,289 tonnellate nel 1889, contro soli 1,331 bastimenti e 152,712 tonnellale nel 1888.

Gli altri consoli di Milano, Venezia Napoli, Palermo ec, nelle loro relazioni, piú o meno dettagliate, fanno rivelare con parole lusinghiere il progresso favoloso che va facendo l'Italia moderna. Or come va che dal *cervello del mondo* si scrive tutto il contrario?

Quei rapporti, redatti da persone cosí imparziali e competenti quali sono i consoli inglesi sullodati, sono la migliore delle smentite sia a quei messeri che a quei periodici i quali, lontani centinaia di miglia dall'Italia e ignari affatto di ció che in essa realmente si passa, sono sempre pronti a denigrarla e a gettarle la prima pietra (salvo poi, all'occorenza, nascondere la mano!) ogni volta che un fatto isolato e meramente eccezionale é per turbarla momentaneamente in qualche parte.

---

imperlava di sudore freddo. Quella viola, quella data, quella fotografia erano un poema che lui solo sapeva leggere e che ora gli si svolgeva davanti minutamente e dolorosamente.

Un altro biglietto dicea:

« .... Se papá insiste io non saró di nessuno. Lo giuro sulla santa memoria di mia madre: — o tua, o di nessuno .... »

Bugiarda!...

Come aveva potuto dimenticarlo? Come aveva potuto dimenticare tanti giuramenti, tante promesse di amore fervido, sincero, tanti baci infocati, tante ore deliziose passate assieme?...

E si portava la mano alla fronte come per frenare l'irrompere di tanti ricordi.

Invano. La revivisaenza del suo primo amore si faceva sempre piú imperiosa, dominando tutte le sue facoltá.

Come aveva potuto dimenticarlo?... ripetea fra sé.

Due anni or sono, in quello stesso mese, a quella stessa ora, coi gomiti appoggiati sul davanzale della finestra della sua cameretta, proprio come ora aveva assistito insieme a lei a quel tramonto stupendo. — Il sole, calando dietro ai monti, come in quel momento aveva lasciato quelle medesime tinte fiammanti su nel cielo. Come ora le cingallegre scorazzando con lieto bisbiglio per l'orizzonte turchino erano andate a nascondersi tra il glauco mareggiare del folto oliveto. Lei era rimasta tutt'ammaliata da quello spettacolo, con gli occhi rivolti verso il tramonto, verso quelle striscie fiammanti. Poi gli aveva gettate le braccia al collo con abbandono!... Si ricordava di tutto, nettamente.

Riaprí di nuovo l'*enveloppe* dove era la fotografia, e la contemplava lungamente.

L'aveva amata cosí; era stata sua, tutta, cosí!

« ..... Domani — diceva un'altro biglietto — partiró; andró dalla zia che m'aspetta, giacché sei tanto buono, concedermelo. Vieni stasera: saremo soli; vieni, vieni, vieni..... »

Ah, lui non voleva che ci fosse andata, lui, quasi prevedesse quel che poi accadde, quasi prevedesse che la zia gli avrebbe rubato il suo amore, per sempre.

Ed ora rimproverava sé stesso d'essere stato tanto condiscendente; ora aveva anche degli scrupoli che non si poteva persuadere a vincere del tutto.

Ed era andato da lei per l'ultima volta, da lei ansiosamente, ma tristamente.

L'aveva per lungo tempo tenuta stretta, serrata nelle sue braccia, baciandola, non avrebbe voluto lasciarla mai, quasi prevedesse quel che poi avvenne.

I riccioli de' suoi capelli castagni, mossi dalla brezza che pene-

A me piace mettere sotto il nobile muso di *Monsú Lagrave* (o chi fa per lui) il seguente brano di un articolò di fondo pubblicato íl giorno 11 Giugno 1890 dal *Daily News:*

« Come primi dei piú sinceri amici d'Italia, ci sará permesso di esprimere la speranza che essa saprá saviamente usare dalla forte e rilevante posizione acquistatasi. Ció ch'essa abbisogna, ció che l'Europa necessita, é la pace. L'Italia ha sofferto molto, e molto sta sofferendo per la circostanza delle cose, le quali richiedono forti armamenti. Si la fortuna che i propri giustí diritti l'hanno cosí favorita ch'essa puó vantarsi non essere possibile alcuna manifestazione guerresca o pacifica sul continente europeo senza che si abbia il suo concorso. Se ci sará un'alleanza per la guerra, l'Italia sará una delle potenze alleate; se invece, prevarrá il sentimento pella pace, l'Italia dovrá dichiararsi per la pace. Il sentiero che l'Italia deve percorrere é noto e libero, e noi non abbiamo il menomo dubbio ch'essa vi si saprá attenere. »

Cosí si pensa e si parla dell'Italia da uomini di coscienza e di onore: uomini di coscienza e di onore che pensano e scrivono rettamente sulle cose di una Nazione, che non ne nascondono le maccarelle, ma non le esagerano; e sanno, assieme ai difetti — del resto comuni a tutte le nazioni del mondo —apprezzare le virtú civili, il patriottismo e gli sforzi che quella nazione sta facendo per tutelare la sua libertá e la sua indipendenza dalle invide mire di un popolo che mai ha conosciuto, nè conoscerá mai né l'una né l'altra: poiché chi sa apprezzare la propria libertá ed indipendenza non cerca di torgliela ad altri.

Del rimanente, sia qual vuolsi, noi ci contentíamo del nostro povero stato, e non invidiamo né la Francia né la Repubblica Argentina. In segulto si vedrà: e chi avrá miglior filo fará miglior tela.

POLLUCE

EPIGRAMMA

Un frate, la condotta criticando
Delle donne che i poveri mariti
Van sempre tormentando
Se li trovano allocchi e scimuniti,
Narró d'una, che giunse a tanto eccesso,
Che essendole il consorte ito d'appresso,
Le spalle gli voltó con un mal'atto;
Ed aggiungeva: a me non l'avria fatto!

UN TELEGRAMMA

come tanti altri

—

Roma, 9.

Vari giornali italiani assicurano che i banchieri tedeschi che avevano promesso il loro concorso per lo stabilimento del CREDITO FONDIARIO, ora pare vogliano ritirarsi per ostacolarne la fondazioue.

(AGENZIA HAVAS).

Questo telegramma, mente come un cavadenti: ed ecco le ragioni:

1° Perché riporta la notizia di *varî giornali*, senza dir quali: potrebbero essere giornali come l'*Emancipazione e Comp:* giornali pagati dalla Francia per denigrare *onestamente* l'Italia, senza alcuna responsabilítá.

2ª Che i banchieri tedeschi non si assomiglano ai banchieri francesi.

3° Che il *Credito Fondiario* è stato di giá fondato e non occorre rifondarlo.

4° Che la redazione del *Maldicente*, invita l'Agenzia Havas a scommettere 100 scudi oro, per provarle che spappola quattro venti delle corbellerie, e per far crepere che un pio desiderio dei francesi, sia un fatto compiuto.

Da quando in quá i ragli dell'asino, giungono innanzi al cospetto di Dio?

Dunque, o accettare la scommessa, o pure il *Maldicente* tutte le settimane riporterá in prima pagina il mirabolante telegramma.

Per far mettere giudizio ai *franciuti*, bisogna toccarli nell'*argent:* se nó, é tempo perso.

CASTORE.

---

trava dalla finestra con un raggio di luna pallidissimo, gli vellicava il viso, facendolo rabbrividire. E sentiva il bisogno di stringersela al petto piú forte; di guardarla nell'ombra de' suoi occhi nerissimi, immensi, sempre; di baciarla nella bocca ogni momento..... quasi prevedesse che quella sarebbe stata l'ultima sera del loro amore!....

A questo vivo ricordo una lagrima gli scivoló giú per le gote pallide, proprio come quella sera quando si lasciarono.

Si erano divisi cosí, mesti; col pianto! — L'addio di lei datogli con quell'ultimo bacio di fuoco, ora gli ritornava nel petto straziante, lungo, infinito!

Attraversava a psssi concitati il viale ombrato e olezzante d'acacia che con le foglie formava una volta fitta, e stormiva alla brezza.

Andava via Dio sa con che cuore. Andava, ma il cuore gli si lacerava brano a brano, crudelmente. Sentiva nella gola un groppo, e il singhiozzo impietrato nel petto non gli dava piú lagrime.

Il viale faceva gomito. Svoltó ma non seppe vincere l'istinto di volgore il capo. Lei gli accennava col fazzoletto giú, in fondo, sulla soglia del portone, avvolta di un raggio di luna pallidissima.

E non volle leggere piú, e allontanó quelle lettere, agitato, pensando col poeta tedesco che il numero dei disgraziati sarebbe minore se molti non accarezzassero le memorie di quelle afflizioni che piú non hanno.

Le tinte accese del tramonto sbiadivano in una tenerezza di colori meravigliosi. Suíla cima dei monti, ove si estendeva il sereno, gli ultími fiammeggiamenti del sole illanguidivano.

Una rondine glí sfioró la testa, stridendo.

La brezza pregna degli odori della lussureggiante e ridente natura arrivava fin su lui, irritandone le nari.

Egli guardava giú nell'occaso, con la guancia poggiata sulla palma nella mano; triste.

Dopo quella sera la sua vita fu angosciosa — pensava. La immagine di lei sempre fissa nella mente, sempre, e il tradimento spietato, lo martoriarono. Il dolore l'aveva abbattuto. Era stato malato gravemente. Aveva desiderato di morire!....

Ah, le donne tutte a un modo — tutte. Sciocco! perché tornare ad affliggersi pure per lei? Non l'aveva dimenticato ancora da due anni? Sembrava che si!....

La curva limpidissima del cielo si tempestava di stelle; e sotto quell'immenso e stupendo padiglione l'enorme gigante riposava supino, serenamente.

Lui, allontanandosi dal davanzale della finestra, ripeteva fra se: Sembrava che sí!....

Varietá

Le lepri inglesi.

La Gran Brettagna, signori miei, sta per essere colpita da un disastro terribile!

Fra breve sul suolo inglese non vivranno piú lepri.

Le povere bestie sono state assalite dall'*influenza*, che sta per distruggerle completamente. Nei terreni dove se ne trovano sempre in gran numero il suolo é sparso di cadaveri.

I recinti delle caccie riservate sono ormai tanti cimiteri leprini.

Per cercare in qualche modo di rimediare a questo disastro, il Governo britannico ha proibito in quest'anno la caccia alla lepre.

Un lord irlndaese, irritato da questo divieto, che gli toglie il suo divertimento favorito, ha promesso un premio di cinquemila sterline a quello che sará capace di fabbricare delle lepri artificiali, che scappino, né più, né meno di quelle vere.

Se questo fortunato scopritore si troverá, immagino la gioia del lord alla caccia di una lepre di cartone!

—

In Inghilterra.

La duchessa di T.... ha giorni or sono inaugurato un *club* per signore

Sloane-Gardes-House, tale é il nome, e, nel tempo stesso, l'indirizzo di questo club, di cui fanno parte esclusivamente le componenti il gentil sesso.

Uniti al club vi sono degli appartamenti che si affittano alle socie le quali desiderano possedere due alloggi.... né piú, né meno degli uomini eleganti.

Il segretario del Circolo, peró, é un uomo, ed i giornal inglesi assicurano sia un simpatico giovanotto, giornalista per giunta.

Ah! come vedo probabile che il circolo femminile finisca per diventare un circolo.... vizioso!

—

Augusto Young, signori e signore, e assolutamente.... il colmo dei mariti.

Egli si é riammogliato per la terza volta con la stessa moglie.

Vent'anni or sono miss Emma C. Essing, l'eroina di questa tremenda istoria, contava appena quattordici primavere, molto fiorite.

Si sposó con mister Young e si stabilí a Fresne, in California, dove gli sposi novelli aprirono una calzoleria che prosperó sollecitamente.

Ma la felicitá coniugale compiva intanto la parabola inversa della calzoleria: gli sposi vissero felici per tre anni, poi Emma si stancó e, diciassettenne soltanto, chiese ed ottenne divorzio sotto pretesto che il marito era un ubbriacone. ... quindi se ne andó a girare il mondo con un cugino.

Dopo qualche mese fece ritorno: l'ex marito mise la propria casa a sua disposizione ed un mese dopo i già coniugi si unirono nuovamente coi sacri vincoli matrimoniali.

Altri cinque anni trascorsero in santa pace.

Un bel giorno la signora Emma si accorge per la seconda volta, che il marito le era diventato insopportabile: lo accusa di non sapere, volere e forse anche potere adempere con coscienza ai suoi doveri maritali e si divorzia.

Trova un secondo cugino, piú capace del marito e va a fare un altro viaggio.

Ma poiché i viaggi formano la gioventú ed educano gli individui, miss Emma comprese di quanta felicitá avrebbe goduto in compagnia marito, e sicura che l'accusa di impotenza coniugale era una semplice calunnia, ritornó fra le braccia dello sposo, il quale fu beato e contento di accoglierla e di risposarla.

Tre divorzi e tre matrimoni é qualche cosa, ma del resto: *omne trinum est perfectum*.

—

Nell'altra societá parigina é molto commentata questa storiella, che potrebbe intitolarsi: Cattolicismo e divorzio.

La contessa S... divorziata fino dall'anno scorso si é rimaritata l'altro giorne.

E volendo far credere alle sue nobili amiche di essersi, anche la seconda volta, maritata col rito religioso, ha imaginato un *truc* ingegnosissimo, consistente nel diramare degli inviti alla cerimonia ecclesiastica per le 10 antimeridiane. Solamente, perché nessuno fosse in caso d'assistere alla supposta cerimonia gli inviti erano stati distribuiti la sera del giorno da essi annunziato per il rito solenne.

Il ritrovato pareva riuscito, quand'ecco che il curato della parrocchia, malcontento doppiamente e di perdere i denari della cerimonia, e di lasciar credere che aveva benedetto un'unione irregolare, annunció alla contessa che egli denuncierà publicamente l'inganno, a mezzo dei giornali.

La contessa peró é sicura di trovar dei mezzi... soddisfacenti per farlo tacere.

—

La definizîone dell'amore fatta da un maestro di musica:

« L'amore é il direttore d'orchestra che batte il tempo della divina sinfonia: L*a vita*, nel cuore umano.

A 18 anni é una battuta d'aspetto,

a 20 un allegro furioso,

a 30 un crescendo rlsoluto,

a 40 un rallentando,

a 50 un andante,

a 60... é andato. »

—

Romoletti fa lezione di storia al piccolo Carletto:

— ...... durante il sanguinoso 93 i domestici diedero ai loro padroni un esempio di grande attaccamento; se ne videro di quelli che, invece di tradirli, si lasciarono ghigliottinare al loro posto, e tornati i giorni di calma, ripresero silenziosemente e rispettosamente il loro servizio.

—

Fra mogli amiche:

— Mio marito ha in me una confidenza cieca.

— Il mio no: tutto al piú ha una confidenza miope.

CACO.

CRONACHETTA

Buon viaggio!

Ieri partiva sul piroscafo *Rosario* alla volta d'Italia l'amico nostro carissimo Giuseppe Romagnoli, noto commerciante di questa piazza.

Auguriamo all'amico felice viaggio, lieta permanenza in patria e piú felice ritorno.

La Proveedora cooperativa

Con questo nome si é fondata una societá anonima con capitale di due milioni di pezzi e collo scopo di provvedere ai soci articoli di consumo al prezzo di costo.

A tal effetto aprirá magazzini di commestibili, vini e liquori, pane, latte, carbone, legna ecc.

Il Direttorio delle societá ha giá chiesto al Governo nazionale l'approvazione dei suoi statuti.

Pel 20 Settembre

La fiorente societá di divertimento «Stella di Roma» si fa quest'anno iniziatrice di feste per commemorare la fausta data del 20 Settembre.

A tale scopo fará appello alle altre societá perché la coadiuvino alla realizzazione di così patrìottica idea.

I nostri mi rallegro alla Commissione direttiva della benemerita associazione.

SCIARADA

Dell'alfabeto Ellenico
Il *primo* é consonante;
Di cinque suore il mio *secondo* é l'ultima,
E l'*ultimo* sta innante.

Quando il prode Buglion si fu rivolto
Del sepolcro di Cristo
Al glorioso acquisto,
Molto ei col senno opró, col *terzo* molto.

Spesso il *tutto* minaccia alla vicina
Capanna del pastor strage e rovina.

—

Spiegazione della sciarada precedente

COR-AZZA.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81 cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m|n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente
JOSÉ E. CISNEROS.

Tesorero
EMANUEL BOSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICTOR M. BOGGIANO, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Sub-Gerente
C. E. Soave.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Fernando Schleisinger.

Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi	in conto	corrente	a vista			3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso	di	30 giorni	4	»
»	»	»	»	»	60 »	5	»
»	»	»	»	»	90 »	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.						

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso	SI PAGA *Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Manilla

Partirá dal Porto Madero il 6 Agosto per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip i d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti...........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Rinaldo Vianello.
Tesoriere: Luigi di Marino.
Consiglieri: Felice Marana, Pietro Risso,
» Giuseppe Devoto.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana, Luigi
» Gallotti, Manuele Gamble.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1º Vice Giuseppe Solari—2º Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Giacomo Borzone — Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Angelo Marini.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per venderé, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

1890 - INVIERNO - 1890

EXPOSICION GENERAL

de artículos recibidos en prevision de la estacion de

INVIERNO 1890

Los sartidos que tenemos en venta se componen de: Confecciones, Tapados y Vestidos para Señoras, Señoritas y Niñas, Sederias, Generos para vestidos, Genero de luto y medio luto, Gorras y Sombreros, Guantes, Abanicos, Sombrillas, Ropa blanca fina, Géneros blancos de hilo y algodon, Boneteria, Merceria, Guarni-ciones, Cintas etc.

INVIERNO 1890

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76